

il mio Cane

il mio Cane

www.amicidicasa.it

MAGGIO 2022



Felici insieme

Come scegliere la razza più adatta



Visto da vicino

Bouledogue
Pazzi per il francesino



Comportamento

Parliamo di stimoli
Gli attivatori del cane

Raro è bello



English Toy Terrier
Dal ridding al salotto

Miniature American Shepherd

Un piccolo fenomeno tutto da scoprire

Tariffa R.O.C. Poste Italiane Spa - Sped in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004, n° 46), art. 1, comma 1, S.N.A. CH Tedesca 10,00 CHF - CH Ticino 10,00 CHF



Mensile • N° 301 • € 4,90

P.I. 15-04-2022



Raro è bello

English Toy Terrier

Dal rapping al salotto

Di **Lorena Quarta** - Foto di **Marco Leonardi**
Tutti i soggetti fotografati sono dell'**Allevamento Black Idol**

Discendente da un implacabile sterminatore di ratti, l'English Toy Terrier, pur senza diventare famoso, si è fatto apprezzare dai cinofili perché allegro, vivace, giocoso, a volte protettivo e sempre perfetto per la famiglia



L'inserimento dell'English Toy Terrier tra le rarità cinofile è corretto, visti i numeri davvero esigui dei cuccioli iscritti ogni anno nei registri dei vari kennel club,ENCI incluso. Ma è una collocazione che francamente non merita, perché questo mini Terrier avrebbe parecchi motivi per essere la scelta ideale dei tanti che desiderano avere accanto un cane note-

vole per temperamento, carica affettiva, capacità di apprendimento e anche un discreto coraggio, e al contempo facile in termini di gestione, data la taglia extrasmall che non crea alcun problema al guinzaglio e consente di portarlo con sé praticamente ovunque. Senza dimenticare che potrebbe anche dare belle soddisfazioni in ambito sportivo. Andiamo a conoscerlo, allora.



Società Italiana Terriers
www.societaitalianaterriers.it

Corsi e ricorsi... cinofili

Nessuno è profeta in patria

Da quando l'uomo ha iniziato a selezionare i cani cercando di ottenere razze nuove, da secoli ormai, sono comparsi cani destinati, talvolta, a diventare più apprezzati e diffusi dei loro progenitori. È il caso, per

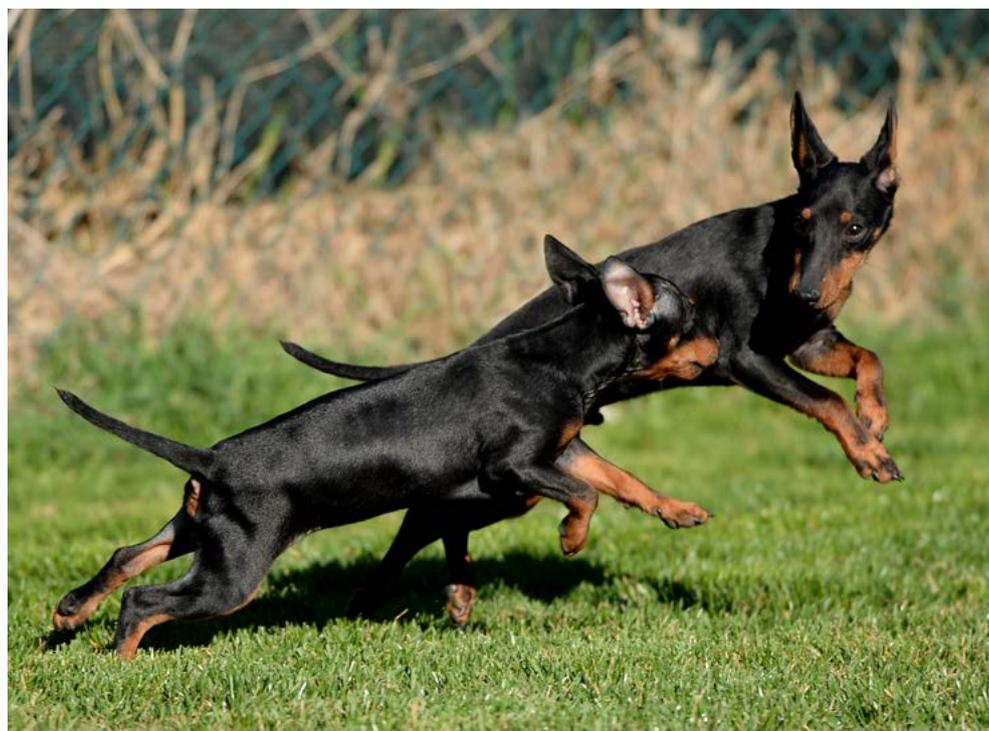
esempio, del Dobermann e dello Zwergpinscher, più conosciuti e amati del Pinscher Tedesco, da cui entrambi discendono. Nel caso dell'English Toy Terrier, invece, la sua diffusione è inferiore, anche se non di molto, a quella del suo progenitore, il Manchester Terrier, ma è minore anche di quella del Russian Toy, razza alla cui formazione ha dato un contributo determinante. Nemmeno nella sua patria l'English Toy gode di grande popolarità, tanto che figura nell'elenco delle *Vulnerable breeds* del Kennel Club, riservato alle razze britanniche con meno di 300 cuccioli iscritti all'anno che, tra l'altro, sono una trentina, a testimonianza del fatto che il detto "nessuno è profeta in patria" è sempre attuale e veritiero. Dal punto di vista morfologico, del resto, l'English Toy paga anche la stretta somiglianza con lo Zwergpinscher nero focato, ed è anche per questo che il minuscolo cane britannico, al di là delle sue indiscusse doti caratteriali, resta un cane per veri amatori. Eppure, avrebbe tutti i "numeri" per sfondare, come vedremo.



Iscrizioni Enci 2015 - 2020



Altri Paesi europei nel 2020





Sei secoli di storia

Terrier o cane da compagnia?

Anche se praticamente sconosciuto ai cinofili meno esperti, l'English Toy Terrier è una razza molto antica, definita probabilmente già dal XVI secolo; di questo cane, infatti, scriveva nel 1570 il famoso medico e cinologo John Caius, e la razza appare citata anche in un manoscritto illustrato del 1500, intitolato *The Hours of the Virgin*. Nel corso del XIX secolo condivise il destino di molti altri Terrier e divenne un apprezzatissimo cane da ridding, un'attività cruenta basata sulle scommesse

circa il numero di roditori che un cane, chiuso un recinto insieme a loro, riusciva a uccidere in un certo arco di tempo. La messa al bando di questo orrendo "sport", nella seconda metà dell'Ottocento, coincise con la nascita del Kennel Club inglese e il Black and Tan Terrier, come veniva chiamata la razza all'epoca, divenne popolare come cane da show, attività che prese il via proprio in quel periodo. Alla prima esposizione inglese, i Black and Tan Terrier erano divisi per peso e questa divisione restò in vigore fino agli anni Venti, quando venne stabilita la separazione in due razze: il Manchester Terrier, di taglia maggiore, e il Black and Tan Terrier, più piccolo. Il nome English Toy Terrier (Black and Tan) è stato adot-

tato nel 1962. In America, invece, è successo esattamente il contrario: le due taglie furono considerate razze distinte fino al 1958, quando il preoccupante calo dello Standard Manchester Terrier spinse l'American Kennel Club a ridefinirle come un'unica razza con un unico standard ma due varietà: Standard (da 12 a 22 pound, cioè 4,5 - 10 kg circa) e Toy (fino a 12 pound), ammettendo incroci tra le due. Mentre la FCI classifica l'English Toy nel gruppo dei Terrier, Kennel Club e American Kennel Club lo hanno invece inserito nel Toy group, riservato ai cani da compagnia. In realtà, a nostro avviso almeno, la sua classificazione odierna dovrebbe essere una via di mezzo, cioè... Terrier da compagnia.

In **Inghilterra** è stato inserito nella lista delle razze vulnerabili perché pochissimo **allevato**



Parola di allevatrice

Patrizia Brenciani: "Innamorati dei black and tan!"

Insieme al marito Angelo Sartori (nella foto), Patrizia Brenciani alleva sia Manchester sia English Toy Terrier, oltre a un altro Terrier anch'esso poco diffuso, il Cairn. A lei il compito di raccontarci la storia della sua avventura e svelarci un po' di segreti di questo piccolo Terrier, tutto da scoprire.

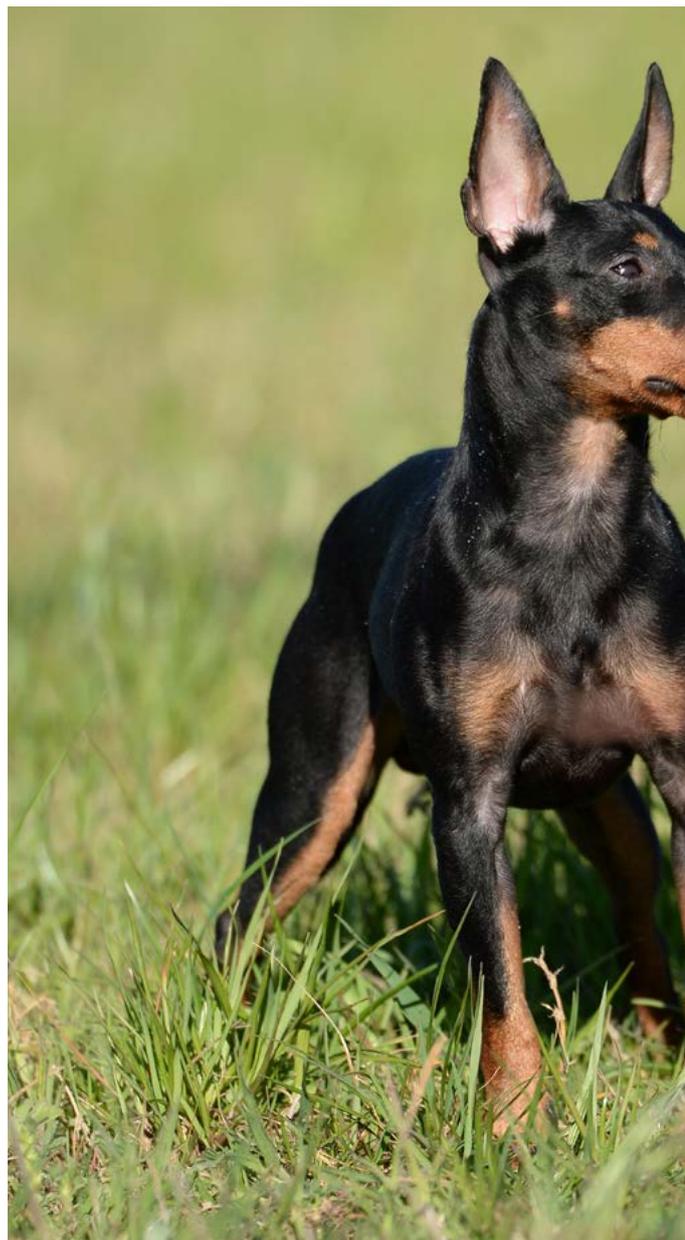
Come mai ha deciso di dedicarsi alla selezione di questa razza, decisamente poco comune anche nella sua patria?

«La decisione di dedicarci all'allevamento dell'English Toy Terrier è stata ponderata nel tempo ma, sostanzialmente, allevando Manchester Terrier da molti anni e considerando che in quasi tutto il mondo le due razze sono allevate insieme da molti famosi allevatori, abbiamo iniziato a valutare anche questa nuova avventura, che è poi divenuta realtà».

Come avete iniziato la vostra selezione di questa razza?

«Considerando che gli English Toy che avevamo visto nel tempo non ci entusiasmarono, non eravamo molto convinti della nostra decisione... Fino a quando nel 2010, trovandoci in Inghilterra per partecipare al Cruft's con i nostri Manchester, una nostra amica americana, allevatrice e handler presente alla manifestazione con un Ett, ci invitò a vedere il suo cane. Ce ne innamorammo subito e le parole di mio marito furono: "quando avrai un cane come questo, me lo farai avere in Italia". Passarono sei anni, ma alla fine la nostra amica ci portò il nostro primo Ett in Belgio, nel 2016. Si chiamava Mr.Tibbs e da lì ebbe inizio la nostra avventura con questa razza. Siamo felici di aver preso questa decisione, perché è un cane che nel tempo non ha mai smesso di

«Hanno un carattere **dolce** ma allo stesso tempo forte e impavido, e sono molto **intelligenti**»





Nascono con le orecchie piegate ma verso i sei mesi si ergono e in questo il Toy Terrier si distingue dal Manchester.

stupirci in positivo grazie alle sue qualità, veramente uniche per un cane di piccola taglia. Dopo Ett, giunto dagli Stati Uniti, decidemmo di prendere due femmine di linea europea da un allevamento norvegese; la cosa, in realtà, non ci entusiasmava ma, visto ciò che c'era in Europa, era chiaro che dovevamo lavorare anche con cani diversi da quello che volevamo, per poi arrivare a produrre soggetti in standard ma con una nostra personale visione di razza. Prendemmo poi anche un maschio da un allevamento finlandese, molto più piccolo del nostro americano,

e con questi quattro soggetti iniziò il nostro lavoro di selezione».

Si tratta di un cane di dimensioni minuscole: il carattere rispetchia di più i Terrier o i cani da compagnia?

«Gli English Toy hanno un carattere dolce ma, nello stesso tempo, forte e impavido. Inoltre, sono estremamente intelligenti e riescono a trovare il loro spazio in qualsiasi ambiente e circostanza. Sono di facile inserimento in un ambiente familiare, anche se sono presenti altri animali, e in questo forse sono un po' anomali come Terrier perché riescono a farsi accettare anche dai compagni più impegnativi».

È un cane difficile da selezionare? Ci sono problematiche legate alla salute che è bene tenere presente?

«Per noi non è certo semplice portare avanti l'allevamento di questa razza, sconosciuta nel nostro Paese e poco conosciuta nel resto del mondo ma, grazie ai riconoscimenti ricevuti come allevatori di Manchester Terrier a livello internazionale, possiamo contare sulla collaborazione di altri allevatori della razza, riuscendo a fare il lavoro che ci siamo prefissati. Su tutte le cucciolate eseguiamo i test per le malattie ereditarie necessari per avere soggetti sani e in grado di riprodurre a loro volta

► Continua



Ha il pelo raso
e non ha
sottopelo:
questo lo rende
praticamente
inodore anche
se è bagnato.

► soggetti sani, esenti da patologie che possono essere invalidanti, come la cardiomiopatia dilatativa giovanile, la xantiniuria tipo 2a, la malattia di Von Willebrand di tipo 1. Tutti i cuccioli sottoposti ai test dovranno risultare carrier (portatori) oppure clear (esenti) per poter operare in allevamento una corretta riproduzione e garantire loro una vita sana».

Ritiene che la notevole somiglianza con lo Zwergpinscher possa essere un ostacolo alla diffusione dell'English Toy?

«Essendo, come detto, una razza sconosciuta al grande pubblico, i pochi esemplari vengono il più delle volte confusi con lo Zwergspinscher, è vero. Certo, con un occhio più attento si possono ben riconoscere le differenze morfologiche tra le due razze e ci sono anche notevoli differenze caratteriali e comportamentali».

I cuccioli nascono con le orecchie piegate? A quanti mesi diventano erette?

«Sì, i piccoli nascono con le orec-

chie piegate, in genere entro i sei mesi di età le porteranno nella posizione per loro naturale, cioè erette, diritte sopra il cranio».

Chi è secondo lei il proprietario ideale di un Toy Terrier?

«L'English Toy Terrier non necessita di un proprietario particolare, è una razza facile da gestire, semplice da addestrare, apprende in fretta gli insegnamenti che riceve e con il tono giusto di voce si riesce a insegnargli tutto il necessario. Mai però dimenticarsi che è un terrier, quindi mai



deluderlo, fategli capire chi è il capobranco, quello che lo proteggerà. Lui vi proteggerà a sua volta e riconoscerà il ruolo di leader del nucleo in cui vive, perché necessita di un punto di riferimento a cui concedere la sua fiducia».

La taglia mini e il mantello raso impongono particolari cautele per la sua salute?

«Prima di tutto, va detto che il pelo raso privo di sottopelo fa sì che l'English Toy sia estremamente pulito e non emani cattivo odo-

re neppure se il pelo è bagnato. E per tenerlo pulito bastano delle salviettine umidificate. Tra l'altro, difficilmente vedrete un English Toy con zecche o pulci, grazie a una loro caratteristica, che è quella di avere la temperatura corporea di circa mezzo grado inferiore rispetto a tutte le altre razze canine, dettaglio che pare sgradito a questi parassiti. Questo, però, non esime dal proteggerlo da infestazioni nei mesi più caldi, così come ha bisogno di essere protetto con un cappottino nei mesi più fred-

di. L'assenza di sottopelo implica che la sua pelle tenda a seccarsi e questo può inibire la corretta crescita del pelo: consigliamo quindi di applicare una normale crema idratante sulle orecchie e sugli ultimi centimetri della coda, dato lo spessore esiguo della pelle. Tutto questo, naturalmente, vale anche per il "fratello" maggiore, il Manchester Terrier».

**Allevamento Black Idol
Coriano (Rimini)
www.blackidol.it**



L'alimentazione: parola di esperto

«Su misura per ogni età di questo piccolo gioiello»

Questo mini Terrier dal carattere vivace e giocoso è un perfetto cane da compagnia. Intelligente, curioso e coraggioso, ha un corpo compatto, con testa e arti ben proporzionati e un pelo corto e lucente. La **Gamma Size Health Nutrition** di Royal Canin offre diversi alimenti completi atti a soddisfare i fabbisogni e le esigenze nutrizionali dell'English Toy Terrier Black and Tan durante le varie fasi della vita. Sino ai 2 mesi di età, le referenze **Mini Starter Mother & Babydog** (secco) e **Starter Mother & Babydog** (mousse) favoriscono lo svezzamento grazie, rispettivamente, alla possibilità di reidratare le crocchette e alla sof-

fice consistenza. Successivamente e fino ai 10 mesi, il profilo nutrizionale di **X-Small Puppy** soddisfa i fabbisogni energetici elevati del cucciolo di English Toy Terrier e supporta, al tempo stesso, sia le difese naturali che la salute digestiva. Gli alimenti completi **X-Small Adult** e **X-Small Adult 8+** sono formulati per supportare la salute del sistema urinario in età adulta e matura. Un quantitativo adattato di proteine ad elevata qualità e digeribilità (LIP) e un adeguato apporto di fibre facilitano il transito intestinale, contribuendo a migliorare la qualità delle feci; nutrienti specifici, tra cui un complesso sinergico di antiossidanti, contrastano l'azio-

ne dei radicali liberi. Dopo i dodici anni di età, **X-Small Ageing 12+** soddisfa i fabbisogni nutrizionali dell'English Toy durante la fase anziana. La sua specifica formula nutrizionale, infatti, favorisce la salute cardiaca, il transito intestinale e un invecchiamento sano.

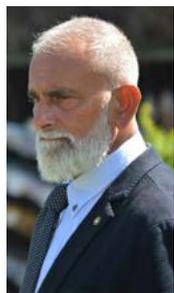


Antonio De Biase
Medico veterinario
Royal Canin Italia



Parola di giudice

Pietro Paolo Condò: «Piccolo ma non fragile»

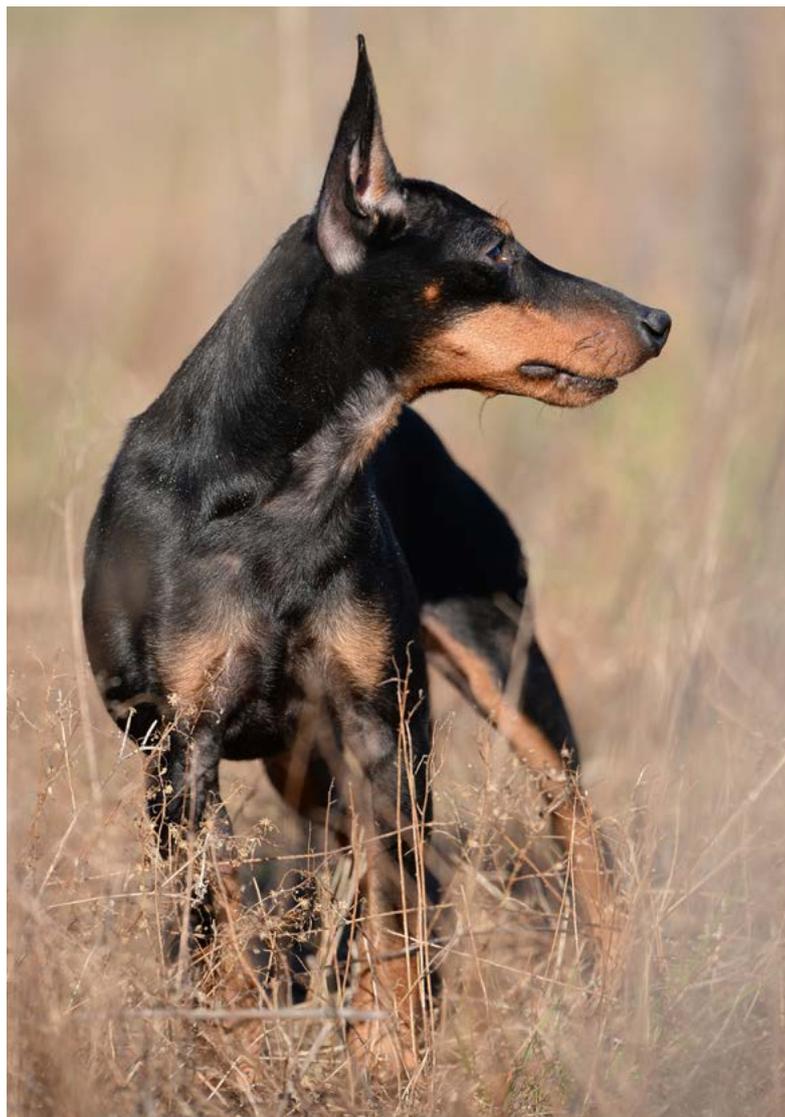


«Capace di cacciare topi in giardino e poi trasformarsi in cane da passeggio».

Per quanto di ridottissima taglia, questo cane non deve apparire troppo fragile, secondo il giudice esperto Pietro Paolo Condò: «L'English Toy Terrier, come il nome ben specifica, è un cane di taglia nana, classificato morfologicamente come "tipo lupoido" e, come si nota dalla grande somiglianza, discende dal Manchester Terrier. Di piccolissima taglia, ha una corporatura esile ma allo stesso tempo compatta, perfettamente proporzionata e naturalmente molto elegante. Nel movimento è solido e sciolto, non deve steppare ma dare l'impressione

di un bel trotto allungato. Il dorso è dritto fino all'altezza del rene, dove comincia una leggera pendenza che lo accompagna fino alla coda, il torace è stretto e alto e le costole cerchiate. A colpo d'occhio, un non esperto può confonderlo con lo Zwergpinscher, razza però più corpulenta, ma per quanto l'English Toy sia più leggero nel complesso, questo non vuole dire che sia più fragile: l'importante è che non sia mai grossolano o sproporzionato. In realtà è forte e robusto quanto basta. E rimane un tenace e furbo "rattaiolo", capace di cacciare i topi nei nostri giardini ingag-

giando imprese furibonde, per poi tornare serafico e distinto "cane da passeggio". Caratteristica comune a molte razze, il pelo fitto, lucido e corto deve essere di colore nero focato, con il nero che deve essere come quello dell'ebano e le focature di una viva sfumatura color nocciola. Le focature, previste nei punti canonici, devono essere ben nette, ogni dito sarà attraversato da una sottile linea nera, detta "colpo di matita", e deve essere presente anche una macchia nera al centro del pastorale e sotto il mento, chiamata "colpo di pollice". Il muso deve essere ben focato, il tartufo nero, con il nero che continua sulla parte superiore del muso curvando sotto gli occhi fino alla base della gola. Una macchia fuoco deve trovarsi sopra ogni occhio e una, piccola, su ogni guancia».



Cani antiratto

Scommesse molto popolari

Nel corso della sua lunga storia accanto a noi, il cane si è trovato a combattere con diversi animali, inclusi i topi. Il ratching, o rat-baiting, prevedeva che

all'interno di un recinto venisse liberato un buon numero di topi che il cane doveva sterminare nel minor tempo possibile, alimentando lucrose scommesse. Nel 1835 il Parla-

mento britannico emanò un decreto che proibiva numerose forme di combattimento tra animali ma non il ratching, che continuò tranquillamente, tanto che a Londra gli "incontri" venivano organizzati in oltre 70 club. I cani utilizzati erano soprattutto Terrier, capaci di uccidere con un solo morso: un arbitro verificava che i topi fossero effettivamente morti e, nel caso ne avesse trovato uno ancora in vita, il cane veniva dichiarato sconfitto oppure poteva rientrare per completare l'opera. Un vero campione di ratching fu l'English Toy Terrier Tiny the Wonder, capace di uccidere 200 topi in appena un'ora, impresa che gli riuscì due volte, il 28 marzo 1848 e il 27 marzo 1849. Tiny è stato anche immortalato nel dipinto a olio *Rat-Catching at the Blue Anchor Tavern* conservato in un museo londinese (a sinistra). Un buon monito...

Il divieto
dei combattimenti non
incluse il ratching, che
prosperò ancora
a lungo nelle taverne



Alla corte dello zar

Nascita del Russian Toy

L'English Toy Terrier arrivò in Russia nel XVIII secolo e divenne presto un apprezzato cane da compagnia per gli aristocratici, tanto che al Museo Zoologico di San Pietroburgo è conservato un esemplare di nome Lisetta che, così è scritto, appartenne nientemeno che allo zar Pietro il Grande. All'inizio del XX secolo, l'English Toy Terrier era ancora uno dei cani da compagnia più popolari in Russia, ma nel trentennio 1920 - 1950 smise di essere allevato e divenne molto ra-

ro. Solo nella metà degli anni Cinquanta gli allevatori russi iniziarono il ripristino della razza, ma praticamente tutti i cani utilizzati per la riproduzione non avevano un pedigree e molti non erano nemmeno di pura razza. Questo portò ad allontanarsi dallo standard e, con il tempo, a delineare un cane che assunse caratteristiche proprie indipendenti da quelle del Terrier inglese. La razza fu riconosciuta ufficialmente come Russian Toy nel 2006 ed esiste anche la varietà a pelo lungo.

E il Manchester?

Sono simili ma anche diversi

All'allevamento Black Idol sono di casa, ormai da 25 anni, anche i Manchester Terrier, ed è stato inevitabile fare una chiacchierata con Patrizia Brenciani anche su quest'altro "black and tan" inglese.

Da quanto tempo allevate il Manchester?

«Il primo Manchester Terrier è entrato nella nostra casa nel lontano 1996 e la prima cucciolata da allevatori è del 1999. Anche se non è mai stato, e forse mai sarà, un cane molto diffuso, il possessore di un Manchester, quando arriverà il momento, ne cercherà con molta probabilità un altro, perché è un partner dal carattere unico, forte, deciso, protettore della famiglia, ottimo guardiano. È diffidente verso gli estranei e sceglierà lui se e quando lasciarsi avvicinare. Dal punto di vista estetico è unico, sprigiona potenza ed eleganza insieme. È di taglia media: per alcuni è troppo grande e per altri troppo piccolo, e forse per questo non è diffuso come merita. Non è sicuramente

una razza di moda che si può trovare sulle riviste di gossip oppure in qualche programma tv con il vip di turno, ma è certamente unico per le sue caratteristiche e per quello che vi potrà dare».

Colore a parte, ci sono altre similitudini tra Manchester e Toy Terrier? E differenze?

«Sono due razze simili ma differenti, innanzitutto per la taglia: il Manchester ha un'altezza al garrese di 41 cm per un peso di 11 chili (la femmina 2 centimetri e 2 chili in meno), l'English Toy ha un'altezza al garrese di 32 cm e peso massimo di 3,2 chili (28 cm e 2,8 kg per la femmina). Lo standard del Toy attualmente richiede queste misure, ma posso assicurare che sarà difficile trovare soggetti che le rispettino. La razza negli ultimi anni si sta evolvendo; fortunatamente si è capito che con queste taglie non si riescono a produrre soggetti con le caratteristiche fisiche necessarie a garantire loro adeguata forza e salute, quindi diciamo che si tende a disco-



Le **differenze** non si limitano alla taglia: il Manchester è più tosto e più difficile da **gestire**, in genere



starsi dallo standard ufficiale di circa un 10 per cento sia in peso che in altezza. A parte questi criteri, le due razze si differenziano anche per il portamento delle orecchie, ricadenti nel Manchester ed erette nell'English Toy, mentre condividono la stessa conformazione del cranio, le stesse focature e la loro posizione, la lunghezza del pelo e la mancanza di sottopelo, caratteristica in virtù della quale sono inserite nella lista dei cani considerati "anallergici".

E per quanto riguarda il carattere?
«È la cosa che li diversifica mag-

giormente: il Manchester è più difficile da gestire in gruppo (preferibile, al massimo, una coppia maschio e femmina), l'English Toy non ha problemi di convivenza, mentre i cuccioli, non gli adulti, di entrambe le razze possono essere inseriti in un nucleo familiare in cui siano presenti gatti. Il Manchester, inoltre, è più autonomo e caratteriale rispetto all'English Toy, che risulta più adattabile alle nuove situazioni. Infine, tutti e due sono spesso impiegati in attività sportive, come l'Agility, e in attività di utilità sociale, come la Pet therapy.

Parola di educatore

Marco Galli: «Perfetto per vivere in famiglia»



L'educatore e istruttore cinofilo Marco Galli (marco@wolf-fit.it), tratteggia questo ritratto del minuscolo cane inglese: «L'English Toy Terrier è allegro, docile, sagace e vigile, dallo sguardo magnetico e dall'udito finissimo; perfetto per la famiglia, è giocoso e capace di portare armonia e vivacità. Compagno di giochi dei più piccoli, ha sempre

voglia di divertirsi anche in tarda età. È intelligente, scaltro, affettuosissimo e davvero molto affezionato alle persone che compongono il nucleo familiare. È anche ordinato, pulito e molto elegante, con un'istintiva avversione per lo sporco. Di indole è gentile ma un po' diffidente verso gli estranei. La sua condotta è signorile e, insieme al portamento

aristocratico, lo rende un cane da compagnia ideale. Come in generale per tutti i cani, ma in particolare considerando l'indole da Terrier, è consigliabile dedicare tempo alla sua educazione e socializzazione fin dai primi mesi di vita, un percorso che è possibile fare con tutta la famiglia e che costruirà le basi per una relazione solida e di grande complicità». □

